

**INTERPELLANZA
N. 433**

**"I'VE SEEN THINGS YOU PEOPLE
WOULDN'T BELIEVE".**

*Presentato dal Consigliere regionale:
GRIMALDI MARCO*

*Protocollo CR n. 15012
Pervenuta in data 20/04/2015*



CL 02-18-02/433/2015/X

Ad. Tr. Li.
AL

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

18:37 20 APR 2015 A01000 000856

INTERPELLANZA N. 433

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 101 del Regolamento interno
a risposta orale in Aula

OGGETTO: "I've seen things you people wouldn't believe"

Premesso che:

- **M E C H A N I S M O**, con Lou Castel, per la regia di Louis Nero, sceneggiato da As Chianese e Louis Nero, prodotto da L'Altrofilm in collaborazione con Film Commission Torino Piemonte, è la pellicola vincitrice del bando Short Film Fund 2014 della Film Commission Torino Piemonte;
- sul sito "taxidrivens.it", la casa di produzione L'Altrofilm, fondata da Louis Nero, pubblica il progetto e promuove un'"offerta" di lavoro come segue: "Non farti sfuggire l'occasione di diventare l'assistente del regista Louis Nero, l'assistente del direttore della fotografia Davide Borsa, l'assistente della truccatrice Vanessa Ferrauto, l'assistente della scenografa Sara Ferraris!". Seguono i curricula dei suddetti professionisti e le istruzioni che illustrano "come far parte dell'avventura **M E C H A N I S M O**": "più di un corso, un vero e proprio viaggio sul set di Mechanismo", "partecipa a tutti i 6 giorni di preparazione e ripresa del set di Mechanismo e, in base ai tuoi interessi sii l'unico assistente a seguire passo a passo il lavoro del regista Louis Nero, del direttore della fotografia Davide Borsa, della truccatrice Vanessa Ferrauto, della scenografa Sara Ferraris. Periodo: 6 giorni tra Fine Aprile e Inizio Maggio 2015. Luogo: Direttamente sul set (teatri di posa e set esterni a Torino e dintorni). Costo iscrizione: 500 €. Riserve: E' possibile disdire l'iscrizione ed essere rimborsati del 50% dell'importo fino a 10 giorni prima dell'inizio del seminario. La richiesta dovrà avvenire per iscritto via mail".

Considerato che:

- ormai interi comparti dell'economia italiana, come l'università, il giornalismo, l'editoria, la comunicazione, si basano in grossa parte su quella che alcuni chiamano "economia della promessa": un enorme volume di lavoro gratuito

o quasi gratuito. Altri comparti, come la tutela e valorizzazione dei beni culturali, le attività artistiche, il settore della creatività e quello dello spettacolo, stanno mettendo a punto meccanismi di reclutamento di operatori a salario zero e talvolta con spese e assicurazioni a proprio carico, in cambio dell'onore ricevuto di partecipare a un progetto artistico o culturale. Questa erogazione di lavoro è retribuita con null'altro che con la promessa di una eventuale contrattualizzazione futura, o anche solo con il 'privilegio' di aver preso parte a un'esperienza che accresce il curriculum del lavoratore; in molti casi, questo personale a costo zero funge da strumento per abbattere i costi e sostituire il lavoro retribuito;

- in parallelo, il numero degli iscritti a corsi di formazione artistica e creativa ha continuato a crescere a livello europeo (Unesco; Eurostat). Tuttavia, il reddito e la stabilità contrattuale di chi lavora nel settore restano in Italia tutt'ora significativamente più bassi rispetto a professioni comparabili, sia nell'Unione Europea (Eurostat 2011), che in Australia (Australian Art Council, 2014) e Stati Uniti (Bls, 2013);
- con gli stage, l'esperienza del cosiddetto "*free labour*" emerge come passaggio obbligatorio durante il periodo di formazione, sotto forma di prestazioni non retribuite in cambio di una promessa di visibilità futura. Lo stage, o percorso formativo, da gradino di un percorso è divenuto sempre più una condizione ciclica e obbligatoria per i creativi, i lavoratori dello spettacolo e degli eventi culturali. È ormai considerato normale avere in curriculum tre, quattro, cinque stage prima di poter essere considerati per qualche ingaggio pagato;
- nel luglio 2013, Expo Spa ha firmato un accordo con i sindacati Cgil, Cisl, Uil, Filcams Cgil, Fisacat Cisl e UilTucs, che prevede l'assunzione di 835 persone mediante contratto di apprendistato da 7 o 12 mesi, fra le quali 340 giovani under 29, che parteciperanno a un percorso formativo rispettivamente di 70 e 120 ore per il conseguimento delle qualifiche di "operatore Grande Evento", "specialista Grande Evento" e "tecnico sistemi di gestione Grande Evento"; in base all'accordo, a partire dal 2014 verranno assunti altri 300 lavoratori per i ruoli di supporto e segreteria e 195 stagisti con un rimborso da 516 euro mensili; il 10% di queste assunzioni a termine verranno effettuate tra i lavoratori che si trovano in cassa integrazione straordinaria o in deroga, in mobilità o in disoccupazione, che con ogni probabilità, al termine dell'esposizione, torneranno ad essere tali. Il protocollo siglato dalle parti sociali prevede inoltre 18.500 volontari che dovranno alternarsi in "attività ausiliare" al ritmo di 475 per cinque ore al giorno nei sei mesi di durata dell'Expo. Di fatto, in questo accordo sindacale è stato codificato il lavoro gratuito ("volontario") di decine di migliaia di giovani. Per la prima volta nella storia del diritto del lavoro italiano viene prevista la figura di lavoratore volontario disponibile a sposare i valori "etici" dell'evento per cui presta mano d'opera; inoltre, codificando lo status di "volontario" per mansioni di guida turistica, di segreteria, o di accompagnamento dei turisti, si legittima la libertà dei gestori dei grandi eventi di non pagare le prestazioni di tutti i lavoratori;

- nel caso di MECHANISMO, non solo si propone lavoro gratuito: addirittura si chiede un compenso al lavoratore, motivato dall'occasione unica di partecipare non a un momento di formazione, bensì a "un'avventura", "un viaggio"; di "essere tra i protagonisti" della realizzazione di un film "legendario".

Sottolineato che:

- il principio di "giusta retribuzione" è fulcro della Costituzione della Repubblica Italiana, fondata sul lavoro, laddove all'Art. 36 è sancito: "Il lavoratore ha diritto ad una retribuzione proporzionale alla quantità e qualità del suo lavoro e in ogni caso sufficiente ad assicurare a sé e alla sua famiglia un'esistenza libera e dignitosa".

INTERPELLA

la Giunta regionale,

- per sapere se intenda verificare, interrogando la Film Commission Torino Piemonte, l'effettiva esistenza di questa 'offerta', se la Film Commission ne fosse a conoscenza e se abbia preso le debite distanze;
- per sapere se l'Assessorato alla Cultura intenda stigmatizzare questi comportamenti e se intenda promuovere, anche in questo settore, il principio della giusta retribuzione, stabilito fra l'altro dalla mozione n. 229 approvata dal Consiglio Regionale.